Anno XVII. Sabato 17 Giugno 1882 N. 142

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno; semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all' Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 16 giugno.

ELEZIONI SIGNIFICATIVE.

La scorsa domenica vennero fatte le elezioni amministrative nella città di Milano; delle quali l'esito ci sembra che sia stato molto significativo per due fatti; l'uno si è, che passò tutta intera la lista dell'Associazione costituzionale, la quale era fatta in modo da servire ai veri criterii amministrativi senza piegare a quelli della partigianeria politica. È, ci sembra, quello che dovrebbe farsi da per tutto.

L'altro fatto è questo, che tutte le altre Associazioni (democratica, progressista, nazionale) si trovarono perfettamente sconfitte, appunto perchè ebbero in mira piuttosto la partigianeria politica che il criterio amministrativo, e che i clericali, disciplinati ed obbedienti ad un solo cenno, seppero concentrare un certo numero di voti sulla loro lista particolare, cioc chè prova, che le elezioni amministrative servono ad essi di assaggio per le politiche. Attenti dunque!

NOTIZIE ITALIANE

Si assicura che il Ministero non creda di potere costituzionalmente accettare la proposta di riconoscere con una legge la campagna del 1867 come campagna nazionale, per non opporsi al proclama del novembre 1867, firmato da Vittorio Emanuele, e pubblicato dal ministero Menabrea, nel quale la spedizione di Mentana era disapprovata con energiche parole.

— I comandanti delle nostre navi che stazionano nelle acque di Egitto ricevettero istruzioni di conformarsi alla condotta delle altre navi straniere, sbarcando se occorre una parte degli equipaggi armati.

— Gli uffici della Camere approvarono il progetto sulla Baia d' Assab.

— Sabato la Camera dei deputati discuterà il riparto delle ferrovie.

— La Commissione parlamentare per la legge comunale decise di accettare il concetto delle disposizioni concernenti le spese facoltative, aggiungendo che per tutte queste spese sieno sempre necessari i due terzi dei voti dei consiglieri comunali o provinciali.

La stessa Commissione decise di proporre una legge speciale per la incompatibilità dell' ufficio di deputato al Parlamento con quello di assessore comunale o deputato provinciale.

— Ieri è partito per l' isola della Maddalena un ufficiale incaricato di impiantare un servizio regolare d' onore alla tomba di Garibaldi. Sarà stabilita alla Maddalena una compagnia di fanteria di linea che farà servizio di picchetto a Caprera.

— Dalle dichiarazioni fatte ripetutamente ieri dall' onor. Depretis alla Camera, alcuni inducono ch' egli voglia staccarsi risolutamente dai radicali. Lo lascia credere anche un articolo del *Popolo Romano* in cui si dimostra che il Governo deve usare mano forte e dare prova di energia, imponendo a tutti il rispetto della legge.

— Il ministero, malgrado l'opposizione degli uffici, sarebbe favorevole al progetto per l' indennità ai deputati.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il *Paris*, il più arrabbiato dei giornali gambettisti, commentando il discorso di Mancini alla Camera italiana, dice che l' Italia mira a prendere in Egitto il posto che la Francia vi occupava da quarant' anni per distruggere l' influenza di lei nel Mediterraneo.

Dal canto suo il *Rappel* pubblica un articolo di Lockroy in cui è detto che il dicorso di Mancini è un avvenimento grave, giacchè annunzia l' alleanza dell' Italia con la Germania, l' Austria, e la Turchia. Quest' alleanza avrebbe di mira anche le cose di Tunisi.

Turchia. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli, 5: Il Sultano espresso a Dufferin il suo rammarico per gli eccessi di Alessandria in cui caddero vittime alcuni inglesi. Il consiglio dei ministri è da ieri radunato nel palazzo del Sultano a motivo della questione egiziana; sino ad ora non prese però alcuna decisione. All' ammiragliato e all' Arsenale si prendono disposizioni per ogni eventualità.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

16 giugno.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 50) contiene:

1. Accettazione di eredità. L' eredità abbandonata da Betto-Benlese Francesca, mancata a vivi in Pordenone nel 17 aprile p. p., fu per conto del signor Berleso Giuseppe di lei marito e delle minori sue figlie accettata col beneficio dell' inventario dall'avv. Edoardo Marini.

2. Sunto notifica. A richiesta delli Malignani Antonio e LL. CC. di Torreano, l'usciere Del Pra, addetto al Tribunale di Udine, ha notificata la sentenza 28 ottobre 1880 dal Regio Tribunale stesso emessa nel giudizio civile di omologazione nella causa degli instanti suddetti e Gubana Antonio ed altri, alli conjugi Nadalutti dei Ronchi di Sant'Anna, emigrati in America.

3. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Trevisan Pietro di Palmanova contro Raddi Lorenzo e LL. CC. di Marano Lacunare, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl' immobili esecutati ai signori Trevisan Pietro e Michieli Cesare di Palmanova per lire 16,000. Il termine per offrire l' aumento non minore del sesto, scade presso il Tribunale di Udine collo orario d'ufficio del 22 giugno corrente.

(*Continua*)

Personale giudiziario. Il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia reca:

Sandrini Enrico, pretore del mandamento di Breno, è tramutato al mandamento di Ampezzo, lasciandosi vacante il mandamento di Mel per l'aspettativa del pretore Didan Giuseppe.

Scarienzi Arnaldo, vice pretore del mandamento di Ampezzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Mel con lo stesso incarico.

Personale militare. L' *Italia militare* annuncia che il tenente nel 1° artiglieria Ferrero Giovanni, comandato alla direzione territoriale d'artiglieria (Comando locale di Palmanova) fu trasferito al 2° artiglieria continuando comandato come sopra.

Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi. Seguito II^a^ lista. Commissione raccoglitrice: Marzuttini, Janchi, Fasser.

Mauroner dott. Adolfo l. 100, Fratelli Janchi l. 5, avv. Giacomo Baschiera l. 10, Antonio Fasser l. 5, Cons. Bodini Giuseppe l. 2, co. Armando Berlinghieri l. 10, C. e N. frat. Angeli l. 10, Gri Giovanni l. 2, avv. cav. Cesare Fornera l. 10, G. Manzoni l. 10, Morpurgo e famiglia l. 100, co. Colloredo Giuseppe l. 20, Antonio d' Este l. 10, Ferrigo Giacomo l. 5, Pia e Carolina Tolomei l. 1, A. Bardella l. 15, Luigi Grossi l. 5, co. dott. Caporiacco l. 5, co. Pietro Colombatti l. 15, Giacomo Ferrucci l. 5, Francesco Cecchini l. 5, Claudio Sarteo l. 5, Frat. Masciadri l. 20, Frat. Fabris l. 5, co. De Raymondi Vittorio l. 10, Cassacco Giuseppe l. 5, avv. Ugo Bernardis l. 5, Frat. Rizzi l. 5, Carlo Hermann l. 5, Giacinto Franceschinis l. 5, Andrea Petracchi l. 10, Famiglia Ballico l. 10, Ida Tomadini Rizzani l. 10, Giuseppe Tomadini l. 10, Pietro Bearzi l. 10, Pietro Marcotti l. 35, avv. Putelli cav. Giuseppe l. 10, avv. cav. Delfino Alessandro l. 20, Gius. Girardini e famiglia l. 10, Achille Anderloni l. 10, Lodovico dott. Billia l. 50, Antonio Anzatti l. 10, Enrico e Giuseppe Mason l. 50, Giuseppe Fadelli l. 20, Desiderio Provasi dott. lire 10, Giovanni cav. Pontotti l. 10. Totale lire 700.

(*continua*).

Società Reduci dalle Patrie Battaglie. Seduta del 15 giugno 1882 — Si dà lettura di una lettera dal sindaco colla quale ringrazia i membri del Comitato dirigente la cerimonia funebre che ebbe luogo il giorno 8 corrente in onore del defunto *Generale Garibaldi*.

Si dà lettura di una lettera della Società dei Reduci di Pordenone che ringrazia questa Società per aver inviata in quella Città una rappresentanza a rendere più splendide le onoranze fatte a Garibaldi l' 11 andante.

Viene comunicata una lettera del Comitato dirigente le feste per le onoranze a Mazzini in Genova il 22 corrente e si stabilisce di farvisi rappresentare dal socio avv. dott. Antonio De Galateo residente in Milano.

A voti unanimi, viene votato il seguente ordine del giorno proposto dal prof. Bonini: « Il Consiglio, dolorosamente sorpreso vedendo non obbedita ancora l' ultima volontà di Garibaldi risguardante la cremazione e la permanenza delle sacre ceneri a Caprera, *protesta* contro l' immenso sacrilegio che si vorrebbe perpetrare, e domanda al Governo di far eseguire l' estremo desiderio dell' Eroe, in nome dell' onor nazionale. »

Viene incaricata la Presidenza d' inviare la deliberazione al Ministro dell' interno.

Il Consiglio delibera di chiedere al Municipio che il busto del compianto Cella sia collocato sotto il porticato del Castello nel sito più adatto.

Il prof. Bonini presenta un' altra epigrafe a Garibaldi a suo parere preferibile a quella che figura attualmente sul palazzo Mangilli, e questa nuova epigrafe viene adottata all' unanimità.

Si decide che la presentata iscrizione venga sottoposta all' approvazione municipale, e quindi tradotta nel marmo. Resta incaricato il prof. Bonini di trattare collo scalpellino pell' esecuzione della lapide.

La Società di ginnastica con patriotico pensiero deliberò per sabato 17 corr. una rappresentazione nel Teatro Minerva a tutto benefizio del Monumento a *Garibaldi*. Lo scopo lodevolissimo basta per sè, ed un numeroso concorso par parte dei reduci dalle patrie battaglie non ha bisogno di raccomandazioni.

Udine, 16 giugno 1882.

La Presidenza.

Società operaia generale di mutuo soccorso ed istruzione in Udine. Si porta a notizia dei soci che la Direzione sociale ha stipolato un convegno colla Ditta *G. B. Cantarutti* in forza del quale verranno praticate ai soci, legalmente riconosciuti, delle facilitazioni sui generi seguenti:

		Prezzo di vendita	Prezzo ridotto
Olio sopraffino	al litro	1.60	1.50
id. fino	»	1.40	1.30
id. mezzo fino	»	1.20	1.10
id. comune mangiabile	»	1.—	96
Aceto di vino	»	35	28
Zucchero bianco	al chil.	1.60	1.56
id. biondo	»	1.40	1.35
Caffè Portoricco	»	3.50	3.20
id. Triagge	»	3.10	3.—
id. Malabar	»	3.—	2.90
id. S. Domingo	»	2.80	2.70
Amido fino	»	1.—	75
Frank caffè	1/4 di chil.	40	35.
Riso novarese bello	al chil.	42	40
id. 1/9 fino	»	50	47
id. 2/9 sopraffino	»	55	52
Tavolette Cicoria da grammi 20		10	09
Sapone Mira	alla pezza	2.—	1.80

Il negozio di vendita è in Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo).

Gli eventuali aumenti o diminuzioni dei prezzi di commercio verranno sempre regolati per i soci nelle proporzioni sopra indicate.

Per farsi riconoscere dal fornitore basterà che il socio presenti la cedola rilasciatagli dall' Ufficio di Segreteria per la fornitura della carne o del pane od anche il libretto di sua inscrizione in Società.

Udine 15 giugno 1882.

Il Presidente
M. Volpe.

Società udinese di ginnastica. Sabato 17 giugno ore 8 1/2 pom. nel Teatro Minerva avrà luogo la già annunciata Accademia di ginnastica e scherma col grazioso concorso del celebre baritono *Adriano Pantaleoni* e dell'egregio maestro Virginio Marchi che lo accompagnerà al piano, a totale beneficio del fondo per il monumento dell' immortale **Garibaldi**, avendo i signori componenti la Banda cittadina rinunciato al compenso in omaggio all' indimenticabile Eroe.

Programma

Parte I. 1. *Inno di Garibaldi*, coro di 80 voci — soci, allievi ed operai — accompagnati dalla Banda cittadina. 2. Esercizi degli allievi. 3. Romanza nell'opera *I Lituani* « Oh rimembranze » del m. Pon-

---

APPENDICE 6

L'ARMONIA DELL' UNIVERSO

RACCONTO

DI

SALVATORE FARINA

IV.

Una mattina babbo Brighi mi mandò a chiamare in fretta, pregandomi di andare nella cascina; si era messo a una finestra per vedermi arrivare, e appena mi vide, mi salutò colla mano, poi scese e mi venne incontro. Non ci era nessuno ammalato, ed egli, per farsi perdonare d'avermi incomodato, mi disse:

— Mi tocchi il polso, è come se avessi la febbre, ma non ho nulla, e in casa stanno bene tutti; mi scusi dottore, ho tante faccende, non ho potuto venire io da lei, e non vi era tempo da perdere.

— Che cosa è stato?

— Legga.

Mi porse una lettera, che veniva da Milano.

— È di mio fratello — mi disse babbo Brighi, mentre io cercava la sottoscrizione... Legga.

— Del babbo di Concettina?

— Proprio di lui... legga...

— Indovino, — dissi, — vorrà a casa la ragazza...

— Peggio, peggio... legga, legga forte.

Lessi:

« Carissimo fratello. Ho bisogno di consiglio, perciò ricorro al tuo affetto ed al tuo senno ».

Io m'interruppi un momentino, non potendo lasciar passare quell'ultima parola grossa senza guardare alla sfuggita il testone di babbo Brighi; ma egli insistè: « Vada avanti... legga... »

« ...al tuo senno, ripetei, per un consiglio. Dopo la morte di nostro padre buon'anima, tu sei stato per me più che un fratello maggiore, sei stato un padre ed un amico. »

Questa volta avrei voluto vedere che smorfia faceva babbo Brighi, ma mi feci forza e non alzai gli occhi dal foglio.

« Si tratta di mia figlia. Concettina è in età da prender marito, e bisogna pensarvi seriamente, perchè noi ci facciamo vecchi, Giovanni mio, e non potremo esserle sempre al fianco per proteggerla... »

Pigliai fiato e guardai in faccia babbo Brighi. Era propriamente sconfortato, e trovò appena la forza di ripetere: «Legga...»

« Non so se tu abbia mai visto nel mio studio un certo Ambrogio Nespoli, mediatore di seta, col quale ho dei rapporti commerciali; non è più di primo pelo, ma è giovine ancora: ha 34 anni. Non so come lo giudicheranno le ragazze di diciotto; a me non dispiace; alla mia Rita neppure. Egli mi ha fatto intendere che vorrebbe ammogliarsi; non ha mai visto la nostra Concettina, ma ne ha inteso dire un gran bene, ed è disposto a pigliarsela ad occhi chiusi, se essa lo vuole.

« Tu comprenderai che questo modo di maritare la mia ragazza non mi conviene; ho detto al Nespoli: vada a Pasturo, si presenti a mio fratello con qualche pretesto, cominci a vedere mia figlia, mi parlerà del resto in seguito.

« Egli ha accettato il consiglio, e si dispone a partire quanto prima. Ora tocca a te, fratello mio. Si tratta di leggere nel cuore di Concettina, di vedere, se questo matrimonio non le ripugna, e all'occorrenza di prepararvela. Ambrogio Nespoli è un buon partito, ma io non ho nessuna fretta di sbarazzarmi di mia figlia; una ragazza come Concettina può aspettare al sicuro, se l'amor proprio di padre non m'inganna. Ambrogio Nespoli non mi ha detto quando verrà da te; solo mi ha raccomandato di non svelarti i suoi disegni, perchè egli è un uomo accorto e non si fida degli *altri mediatori*; ti dico quello che mi ha detto lui. Rita ed io però abbiamo creduto conveniente che tu sappia ogni cosa; lascio te giudice se convenga avvertire Concettina; io son d'opinione che non le si dica nulla... »

— Anch'io! — esclamai con sicurezza.

— Anch'io! — ripetè babbo Brighi; ma la sua voce velata non era che l'eco indebolito del suo grosso organo catarroso.

Babbo Brighi stette un po' in silenzio, cogli occhi fissi a guardare in terra lo stranissimo balocco che egli aveva avuto l'impudenza di architettare per proprio uso. Guardai anch'io al suolo, e parve a me pure di vederlo quello strano balocco. Ah! com'era ridotto! Che poteva ora farne il senno di babbo Brighi? nient'altro che calpestarlo, ridendo, e disperderne i frantumi al vento. Così fece.

— Ecco quà — esclamò a un tratto allegramente; — ecco che cosa vuol dire aver otto anni di più o di meno! perchè lei deve sapere, dottore, che io non ho che otto anni di più di Stanislao, mio fratello; sicuro, egli ne ha quaranta, è dell'anno... aspetti... non importa, dicevo... che cosa dicevo? Ah! che Stanislao mi considera come suo padre, ed io quasi quasi...

Rise forte.

— Quasi quasi, mi sposavo la ragazza...

Rise ancora più forte, poi gli scappò detto senza pensarci: « Povera Concettina! » al che io feci eco ingenuamente: Povera Concettina!

— Siamo pure i gran minchioni, noi altri uomini, — proseguì infervorandosi, — e si parla e si scrive del senno dell'età matura! Una ragazza di sedici anni, quando vuole, ci fa commettere più di sedici corbellerie...

Continuò così un pezzo a calpestare il suo balocco infranto, poi si rifece serio per dirmi che egli aveva voluto celiare, che, come io sapeva benissimo, ad una certa età certe corbellerie si dicono e non si fanno; ma ogni tanto, venendogli fra i piedi un frammento del suo trastullo, gli avventava un calcio per levarselo dagli occhi, e rideva.

— Ha inteso? — mi domandò alla fine, ridiventando per davvero il re degli stracchini di Valsassina.

Avevo inteso benissimo; Ambrogio Nespoli poteva venire da un momento all'altro e pigliarsi Concettina. E che cosa diverrebbe la casa di babbo Brighi senza il suo raggio di sole? Bisognava far la guerra a quel mediatore, mandargli a male il suo negozio, impedirgli di giungere fino a Concettina.

Quest' ultima era un' idea di babbo Brighi.

— Quando il signor Nespoli viene, — diceva lui, — me ne impadronisco, e non lo lascio più; gli faccio visitare la cascina, i prati, i pascoli, le vacche; lo affido a mio figlio, perchè lo trascini sulla Grigna...

— Tutto è vano — dissi; — lei non potrà già impedirgli di vedere la ragazza, non vorrà dire a Concettina di starsene in camera o di fingersi ammalata, perchè il signor Ambrogio non la veda e non se ne innamori.

— È vero, — disse babbo Brighi scoraggiato. — E allora?

— Allora non ci è altro rimedio che costringere Orazio...

— Ordinare a mio figlio di sposare Concettina? — esclamò babbo Brighi; — anche ordinarglielo?

— Non è questo, dissi, bisogna costringerlo ad innamorarsene, e non mi sembra difficile. Scommetto che, appena sa delle intenzioni del sor Ambrogio Nespoli, pianta il contrabasso per correre a Concettina, che non dirà di no.

— Non se lo merita, brontolò babbo Brighi, ma è proprio così. Lei, dottore, mi deve dare una mano in questa faccenda.

— Gliene do due, — e gliele presentai ridendo.

Egli le prese, e non mi punì della mia imprudenza, non me le strinse quasi.

(*continua*).

chielli cantata dal sig. Pantaleoni. 4. Assalto di scherma. 5. Esercizi ginnastici.

Parte II. 1. Cavatina « Dio possente » nell'opera *Faust* del m. Gounod cantata dal sig. Pantaleoni. 2. Esercizi ginnastici. 3. Assalto di scherma.

Parte III. 1. *Elegia* in morte dei fratelli Cairoli « Oh viatore » del m. Marchi, dedicata all'artista Adriano Pantaleoni e dal medesimo cantata. 2. Esercizi di ginnastica.

Platea e loggie cent. 50, palchi L. 5, poltroncine a bracciuoli cent. 50, sedie cent. 30, loggione cent. 20.

I palchi, le poltroncine e le sedie sono vendibili presso il Teatro dalle 10 ant. alle 2 pom. e dalle 6 pom. in poi.

Ci viene riferito che probabilmente l'inno di Garibaldi sarà cantato alla fine e non all'apertura dell'Accademia. O prima o poi l'inno cantato da tante voci deve riuscire di grande effetto.

Società Agenti di Commercio. Come è noto, la segreteria della Società resta aperta tutte le sere dalle ore 8 alle 10, e vi si raduna la Direzione per evadere gli atti e conferire su quanto concerne l'andamento sociale.

A maggiore comodità poi di quei signori che desiderassero farsi soci, od altri cui occorressero spiegazioni, o schede, o statuti, avvertesi che giornalmente, dalle ore 11 ant. alla 1 pom. nei locali della Società (al piano superiore del Teatro Minerva) si troverà di servizio un membro del Consiglio rappresentativo.

Chiamata alle armi. È stato pubblicato il Decreto che chiama per un periodo d'istruzione di circa un mese i militari in congedo illimitato della 1.a categoria della classe 1856 ascritti all'esercito permanente, non compresi quelli appartenenti alla cavalleria, ai distretti e alle compagnie operaie e da costa d'artiglieria.

Pei distretti continentali la presentazione dei richiamati è stabilita in tre successive epoche, cioè:

a) il 3 agosto per gli uomini ascritti ai reggimenti 1.o e 2.o granatieri, 5.o 6.o, 9.o, 10.o, 13.o, 14.o, 17.o, 18.o, 21.o, 22.o, 25.o, 26.o, 47.o, 48.o, 63.o, e 64.o fanteria di linea e 3.o, 5.o, 9.o, e 10.o bersaglieri;

b) il 26 agosto per gli uomini ascritti a tutti gli altri reggimenti di fanteria, bersaglieri, alle compagnie ed alle direzioni di sanità.

c) il 1.o ottobre per gli uomini ascritti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e da fortezza ed ai reggimenti del genio.

Corsi autunnali di ginnastica. Il Ministero della pubb. istruzione con sua circolare n. 672 del 16 maggio u. s. ai prefetti delle diverse provincie, stabilisce che abbiano luogo per l'*ultima volta* i corsi autunnali.

I due Corsi maschile e feminile dureranno dal 1. al 30 settembre. Il 1. ottobre comincieranno gli esami dinnanzi ad una Commissione composta del regio Provveditore, del regio Ispettore scolastico e dell'insegnante.

Vi sono ancora molti maestre e maestre che non hanno soddisfatto alla legge sull'obbligatorietà dell'insegnamento della ginnastica in tutte le scuole elementari d'ambo i sessi.

Ricordino questi insegnanti che vige una disposizione Ministeriale in data 31 gennaio 1879 che proibisce ai Municipi di accettare docenti non autorizzati all'insegnamento della ginnastica: e che non approfittando di quest'ultimo anno del Corso, in seguito, dato il caso di licenziamento o di nuovo concorso, potrebbero rimanere in asso.

Il Comitato esecutivo per la Esposizione di Belle Arti in Roma 1882-83 invita gli artisti della nostra Provincia a concorrere degnamente a quella Mostra.

Chi vuole concorrere, favorirà rivolgersi all'Ufficio del nostro giornale, per le relative istruzioni, ricevere la scheda di iscrizione, e vedere i tipi del Palazzo dell'Esposizione.

Perchè sia rispettata l'ultima volontà di Garibaldi. Presso la Libreria Gambierasi è deposta una petizione con la quale si domanda che venga rispettata l'ultima volontà dell'idolo del popolo italiano, Giuseppe Garibaldi. In poche ore si raggiunsero alcune centinaja di firme. Ognuno può firmarsi, restando aperta la sottoscrizione fino a domani.

Alla raccolta offerte cittadine per la Congregazione di Carità di Udine nella parrocchia del Carmini, sono delegati i signori Bodini Angelo e Fantini Francesco.

Un palchettista del Teatro Sociale ci dirige la seguente:

Corre voce che la Presidenza del Teatro Sociale abbia firmato il contratto con una Compagnia di Operette per lo spettacolo di S. Lorenzo. Vogliamo sperare che non sia vero, e ciò pel decoro del Teatro stesso, mentre è preferibile ch'esso rimanga chiuso e che si risparmino quelle 5 mila lire, piuttosto che aprirlo con le Operette, vera profanazione e corruzione dell'Arte.

Un palchettista.

Per la festa dello Statuto a Cividale. Il giorno 18 giugno corr. alle ore 5 pomeridiane, ricorrendo la festa Nazionale dello Statuto, avrà luogo in Cividale, piazza Paolo Diacono, una *Tombola* concessa a quella Congregazione di Carità con prefettizio Decreto 21 maggio 1882, n. 1697. Il ricavato netto della Tombola sarà devoluto in parte a beneficio della Congregazione stessa, ed in parte alla Società operaia.

Le vincite sono così determinate: Cinquina L. 100, prima Tombola L. 250, seconda Tombola L. 150.

Il prezzo di ogni cartella è di cent. 50.

Negl'intervalli la civica Banda eseguirà scelti pezzi.

Se per caso non fosse possibile effettuare la Tombola in detto giorno, la medesima avrà luogo la domenica successiva.

A beneficio delle suddette due Istituzioni, mezz'ora dopo la Tombola, vi sarà, nella Piazza medesima, una pubblica *Festa da ballo* con sfarzosa illuminazione.

La festa di domenica a Tolmezzo, vale a dire la *lotteria di beneficenza*, unita alla festa dello Statuto, sembra dover essere un richiamo non soltanto per gli abitanti della Carnia e paesi vicini, ma anche di quelli di quaggiù. Si fecero per quella lotteria molti bei doni, tra i quali uno anche della Regina Margherita.

Tolmezzo, paese a cui mettono capo tutte le vallate della Carnia, richiama da qualche anno una maggiore attenzione. Quel paese si andò abbellendo con nuove case, ha il Tribunale con annessi e connessi, la sede della compagnia alpina, si avvantaggia delle nuove strade che si vanno costruendo e del più vivo commercio dei bestiami, che ora la Carnia va facendo; commercio che tende ad accrescersi, essendo questo il maggior cespite d'entrata futura per tutta la nostra montagna. Come altra volta si è detto, a Tolmezzo si pensò di prendere l'iniziativa per una latteria sociale, che serva d'esempio anche agli altri paesi della Carnia. Si mandò per questo persona intelligente alla scuola di caseificio di Lodi e che dovrà visitare anche le principali latterie sociali del Trentino e del Bellunese onde vedere e studiare sul luogo i metodi che vi si usano tanto per la produzione del formaggio, come per quella del butirro, che ha principalmente da guadagnare per la migliore produzione e per l'utile commercio dall'associazione.

Se verrà, com'è da sperarsi, esaudito il voto che Tolmezzo possa allacciarsi alla ferrovia, la trasformazione economica della Carnia si formerà ancora più sollecita; poichè, come già si comprese, con proprio vantaggio, l'utilità di accrescere e migliorare l'allevamento del bestiame, di cui si accrebbe d'assai già la esportazione, si procederà ben presto su questa via in modo da meritarsi il titolo di Svizzera del Friuli, e ridarsi anche la industria, che un tempo fioriva nella fabbrica Linussio. Noi facciamo voti perchè anche la visita di domenica a Tolmezzo serva a promuovere il collegamento degli interessi tra la montagna e la pianura e quell'*alpinismo economico*, che farà seguito allo scientifico e ginnastico. Siccome poi la montagna è quella che fece la pianura, così noi crediamo, che appunto nella montagna debbano studiarsi i modi di regolare il corso delle acque per preservare ed accrescere la fertilità dell'una e dell'altra.

V.

Caffè Americano. In via Daniele Manin, già S. Bortolomio, nei locali dell'ex *Caffè della Pace*, domani sera, sabato, si aprirà il nuovo *Caffè Americano*, condotto dai signori Umech e Saccomani, un avviso dei quali dice che « in esso Caffè saranno introdotte tutte quelle migliorie che una consumata esperienza di ventitre anni d'emigrazione, di viaggi e della conoscenza del servizio in generale, possa scrupolosamente soddisfare qualunque. »

Aggiungono che « i prezzi saranno modicissimi, i generi da non temer concorrenza, il servizio inappuntabile, ed il locale conosciuto decente per qualunque società.

Errata. Nello scritto *Il processo d'un processo* del numero di giovedì, al capoverso: « Tuttavia poco male sarebbe», deve leggersi *alterare* e non «ottenere» e poche righe più innanzi « a carico de' sasseggiatori *si* ponesser » e non soltanto « ponesser ». Al capoverso: « Non Le pare » va letto « giudizi *severi* » e non « sereni » e al capoverso: « Non indago », nel fraparentesi, in luogo del secondo « già » deve leggersi « pur ».

Facciamo codeste correzioni, quantunque certi che gl'intelligenti lettori se le sian fatte da sè, per amor d'esattezza, quale pur troppo non si può sempre pretendere da' giornali quotidiani.

Carbonchio. Due casi di carbonchio si ebbero in Sesto al Reghena ne' scorsi giorni.

Don **Domenico Aviani**, a circa 90 anni morì.

Era uno dei nostri! un buon prete; amava l'Italia, la terra diletta che gli diede i natali. Sono rari come le *mosche bianche!* Non lasciamoli perciò sfuggire dalla superficie della terra senza tributare una parola di omaggio alla loro memoria, senza deporre sulla loro tomba una corona di semprevivi!

Era, molti anni addietro, curato a Biauzzo, ove attese da vero sacerdote al suo magistero per circa 30 anni. Domandate a quei buoni popolani qual fosse l'eccellenza del suo cuore; povero, soccorreva quelli più poveri di lui. Chiedete loro come egli esultasse all'annuncio dei patrii avvenimenti, e nel 1866 nei giorni dell'entrata in Friuli delle truppe italiane, come prendesse viva parte all'entusiasmo del popolo.

Il suo nome non figurava fra gli abbuonati del *Cittadino Italiano* nè di altri di simil risma! Parlò sempre con rispetto del Capo dello Stato, ne mai si immischiò nella politica.

Negli ultimi anni l'avvanzata età gli era di grave peso a reggere una popolazione per quanto piccola nella sua qualità di curato, per cui venne sostituito un'altro al suo posto.

Da quel dì la sua posizione rendevasi maggiormante difficile, quando la generosità di una nobilissima famiglia, quella dei conti Rota, lo accolse con sè, lo ospitò, nominandolo *cappellano di casa*.

I cuori generosi non restano mai abbandonati!

Ma ciò non successe senza una certa avversione per parte dei reverendi colleghi del defunto. Era a quell'epoca vacante il posto di cappellano e per la nomina del successore è di prammatica proporre una *terna*, per parte di chi..... taccio. La terna venne proposta.... ma don Domenico non fu compreso. Sfido io; egli amava la sua Italia, e questa non era un requisito sufficiente per entrare nelle grazie..... del proponente.

Ciononostante egli ebbe la preferenza, lasciando proponente e proposti con un palmo di naso.

Ma l'età rapidamente faceva il suo corso; nondimeno, chi bazzica per le chiese lo vedeva costantemente celebrare la messa ultima.

Povero vecchio! Mi sembra ancora di vederlo passare per via, lento, curvo, sotto il peso accasciato degli anni, sostenendosi sul proprio bastone, trascinare le sue grosse e larghe pantofole....!

L'ultima stagione invernale diede il colpo di grazia al pover'uomo. La lampada non aveva più che una sola gocciolina d'olio; pochi giorni fa essa mandò l'ultima favilla.... poi morì!

I parenti del defunto mi incaricano di esprimere pubblicamente la loro riconoscenza verso la egregia famiglia dei Conti Rosa che, oltre ad avere assicurato a questo benemerito ottuagenario gli ultimi anni della sua esistenza, gli fu prodiga delle cure più affettuose fino all'estremo suo sospiro. Di ciò ne serberanno eterna gratitudine.

Codroipo addì 14 giugno.

Veritas.

NOTABENE

Biglietti piccoli. In seguito alle lagnanze di alcune Camere di commercio per difetto di biglietti di piccoli taglio, il governo rispose che fossero tosto inviati biglietti da L. 1 alle rispettive Tesorerie, e cercò rimediare anche d'accordo colla Banca Nazionale, agli inconvenienti lamentati.

Procede intanto il ritiro dei biglietti da L. 0.50, dei quali sopra un totale di quasi 12 milioni, circa un terzo è ritirato e depositato presso le Tesorerie.

State in guardia. Sono in circolazione, dicono i giornali, molti biglietti falsi da cinque lire. Essi sono riconoscibili pei colori sbiaditi, per la cattiva conformazione dello Z nelle parole: « Corso forzoso » per la mancanza della punteggiatura nella parola « lire, » e per la sostituzione di piccole linee oblique alle parole: « Delegato governativo. »

FATTI VARII

Storia e sue deduzioni. Sono ben 20 anni che il chimico dott. Giovanni Mazzolini di Roma dopo lunghi studi e severi esperimenti potè inventare il suo portentoso Sciroppo depurativo di Pariglina. L'esperienza fattane in 20 anni di lotta con gli interessi lesi e con l'invidia maligna ne ha reso più chiaro e più splendido il trionfo finale. In questo lasso di tempo cento altri medicamenti sono saliti all'onore della moda e poi sono per sempre scomparsi dalla terapia. La Pariglina composta dal Mazzolini di Roma brilla invece più che mai e sale sempre in maggior fama. Di già i più illustri medici d'Europa l'hanno adottata nelle loro cliniche ed il suo uso e consumo sempre crescente ne addimostra la costante efficacia che non è più contrastata. La Sciroppo di Pariglina è un composto di soli vegetali che guarisce le malattie segrete, l'erpete, i reumatismi, la podagra, i catarri e tutte le malattie dipendenti da umori acri ed alterazioni nel sangue. Si vende in Roma nello Stabilimento chimico del cav. Mazzolini in via Quattro Fontane, 18 e presso le principali farmacie d'Italia.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti*.

L'inno di Garibaldi. La *Rassegna* di Roma ha pubblicato un commovente articolo intitolato la *Prima prova dell'inno*.

Ricordando il giorno di cui Garibaldi invitò il poeta Mercantini a scrivergli l'inno poi divenuto famoso, rammenta pure come la musica di esso sia del sig. *Alessio Olivieri*, capo-banda della brigata *Savoia*, cosa che non tutti sanno.

Savoia e Garibaldi si congiunsero anche nell'inno dei cacciatori delle Alpi!

ULTIMO CORRIERE

La famiglia Garibaldi.

La famiglia Garibaldi ha pubblicato il seguente dispaccio:

Alle rappresentanze ufficiali, politiche, militari, amministrative, democratiche, ai reduci, ai mille, alle rappresentanze universitarie, agli studenti, alla stampa, agli amici:

Al supremo cordoglio che ha colpita la nostra famiglia fu conforto il suffragio che da ogni parte ci venne di amore e di rimpianto.

A tutti con animo riconoscente e commosso mandiamo dal più profondo del cuore le attestazioni della nostra ardente e costante gratitudine.

Francesca Garibaldi-Armosino, Menotti Garibaldi, Ricciotti Garibaldi, Teresita Canzio-Garibaldi, Clelia Garibaldi, Manlio Garibaldi, Stefano Canzio.

Un'idea.

Un abbonato propone al *Fracassa* che, per onorare l'Eroe dei due Mondi, si impieghino i denari dei monumenti ad edificare una città che si chiamerebbe *Garibaldi*.

Commemorazione a Pisa.

Ieri ebbe luogo una solenne commemorazione in onore di Garibaldi nella storica piazza del Duomo. Intervennero più che dodicimila persone, tutte le autorità, duecento associazioni.

Parlò il professor Scolari, unico oratore, per il comitato dei cittadini e per l'Università. Il suo splendido discorso fu applauditissimo.

Il Senato.

Lunedì al Senato comincierà la discussione delle leggi per l'ordinamento militare. Il senatore Corte ha dato lettura della relazione all'Ufficio centrale.

Disordini a Vercelli.

Si telegrafa da Vercelli, 14 giugno:

« Stamane avvenne altro alterco tra un soldato del 58° fanteria e popolani. Leggermente ferito un popolano, e contuso il soldato.

« Pur troppo sembra non siano terminati tali fatti dolorosi. Desiderasi però universalmente che ritornino presto la calma e l'armonia. »

Italia e Germania.

La *Nordeutsche* di Berlino nota che la nomina del principe Amedeo a capo di un reggimento tedesco, il suo assistere, accanto all'arciduca Rodolfo, alla rivista di Potsdam, le dimostrazioni di affetto che gli furono fatte, han lasciato ne' circoli politici e militari di Berlino la stessa impressione, che, cioè, l'Italia sia ormai solennemente acquisita alla grande lega centrale per la pace.

Dal Vaticano.

Si assicura che la segretaria di Stato del Vaticano spedì una nota in forma di circolare ai nunzi apostolici presso le varie nazioni per richiamare l'attenzione dei Governi sulla dimostrazione fattasi a Roma la scorsa domenica in onore di Garibaldi, dipingendola quale una *dimostrazione* antipapale.

La baja d'Assab.

La *Stefani* comunica un lungo estratto del *Libro Verde* relativo alla colonia italiana ad Assab. Lo pubblicheremo domani.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Berlino, 14. Prima del voto sul progetto relativo al monopolio dei tabacchi, Bismark, in un discorso che durò due ore, confutò le asserzioni di Richter contro la politica economica. Disse, circa al grande esercito, di essere obbligato a mantenerlo in causa della posizione centrale dell'Impero. Giustificò la politica ferroviaria e negò che non possa governare col Parlamento. Anche in Inghilterra è più difficile ora al governo di procedere col Parlamento, di quando vi erano due soli partiti. In Germania il governo dei partiti è impossibile, poichè le frazioni non sono la espressione della volontà nazionale. Dopo il discorso di Bamberger, Bismarsk ricordò i monopoli della Francia ed il sistema protezionista in America. Disse infine che il Reichstag, accettando le risoluzioni del governo, farà cosa utile alla Germania.

Cairo, 14. Malet è partito per Alessandria. Sinkiewicz resta al Cairo.

Londra, 14. (Camera dei Comuni) Dilke rispondendo a Burke ed a Northcote, biasimanti il silenzio del gabinetto, dichiara che si publicherà la corrispondenza sulla questione egiziana fino al 15 maggio, la quale darà tutte le informazioni. Soggiunge che Dervisch, d'accordo col Kedive, dichiarò ai consoli che era capace di mantenere l'ordine.

Wolff biasima l'accordo colla Francia.

Dilke respinge tale discussione e dice che Seymour ha facoltà di sbarcare le truppe ma sbarcandone, anche le altre potenze indubbiamente faranno altrettanto.

Le relazioni tra l'Inghilterra ed il Sultano sono cordiali.

Gladstone respinge altri attacchi contro la Francia. Constata la cordiale cooperazione delle potenze europee e l'accordo perfetto tra l'Inghilterra ed il Sultano. Respinge l'insinuazione contro la Germania che appoggiò le rimostranze anglo-francesi. Constata l'interesse di tutti nella riunione della conferenza a Costantinopoli (*applausi*).

Dilke, rispondendo a Burke, dichiara che il gabinetto non ritirerà l'*ultimatum*.

Parecchi oratori attaccano Araby pascià. Harcourt dichiara che il gabinetto riguarda Dervisch come rappresentante del Sovrano dell'Egitto e non deve esaminare i rapporti fra Dervisch ed Araby pascià.

Londra, 15. È insussistente la notizia data dal *Times* che il console d'Italia abbia publicato un proclama raccomandante agli italiani di lasciare l'Egitto.

Tolone, 15. Il trasporto *Correze* imbarca personale e materiale per Alessandria. La squadra del Mediterraneo attende l'ordine di partenza.

Berlino, 15. Mommsen, deputato al Reichstag, accusato di offesa a Bismark, fu assoluto.

La nave da guerra *Habicht*, ancorata a Malta, è partita per Alessandria.

DISPACCI DELLA SERA

Londra, 15. (Lordi). Granville dice che le truppe mantengono l'ordine in Alessandria; ma grande è il panico degli europei.

Provvedimenti furono presi per ricevere i rifugiati.

È impossibile indicare i provvedimenti che il governo prende d'accordo colle altre potenze.

Salisbury biasima vivamente l'inattività della flotta e del governo.

Granville lamentasi dell'importunità di insistere su questioni cui il governo dichiarò impossibile rispondere.

Dichiara che Seymour è libero di agire e agirà nella maniera che giudicherà conveniente.

Il governo non lascierassi spingere dagli insulti a passi che considera pericolosi agli europei.

Parigi, 16. L'*Havas* ha da Costantinopoli: Quattro potenze appoggiarono la dichiarazione anglo-francese.

La conferenza tratterà soltanto la questione dell'Egitto.

La Porta nulla ha deciso circa la domanda di Dervisch Pascià di spedire truppe in Egitto.

La Spagna domandò di partecipare alla conferenza.

Alessandria, 16. Gli europei uccisi sono 250. Molti cadaveri, gettati in mare, furono respinti alla riva.

I consoli di Germania e d'Austria, desiderando di provvedere alla sicurezza, proposero un'accomodamento provvisorio. Col mezzo di Kakoub, sottosegretario della guerra, cercano di indurre il partito militare a domandare il perdono del Kedive. Hanno perciò chiesto il concorso dei colleghi d'Italia e di Russia. Kakoub pone per condizione le dimissioni di Khairi e Tallat, consiglieri del Kedive.

Credesi che le flotte agiranno quando arriveranno rinforzi di truppe.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

il 15 giugno 1882

(listino ufficiale)

Qualche cosa più di martedì: Il granoturco sempre in buonissima vista e

ricercato; ma il quantitativo non è bastante a soddisfare le domande, e perciò non è disposto ancora nè ad arrestare nè a rallentare il suo moto d'ascesa.

Speriamo che ciò avverrà col chiudersi della campagna serica, ed i terrazzani colle loro derrate concorreranno in maggior numero sul mercato granario in modo d'arrecare un qualche risveglio negli affari.

Ecco i prezzi fatti pel granoturco: 16.50 17, 17,50, 18.

	All' ettolit. da L.	All' ettolit. a L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale da L.	Al quintale gius. ragg. ufficiale a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	16.50	18.—	22 83	24.91
Segala	14.—	—.—	19.64	—.—
Sorgorosso	—.—	—.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	—.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

Foraggi e combustibili. 2 carri di paglia e 4 di fieno, poche legna e due carri carbone.

FORAGGI	Al quintale fuori dazio da L.	fuori dazio a L.	con dazio da L.	con dazio a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	5.—	5.50	3.70	6.20
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 1ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
» 2ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	3.35	—.—	3.65	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.54	1.89	1.80	2.15
» dolci	—.—	—.	—.—	—.—
Carbone di legna	5.40	5,85	6.—	6.45

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 16 *giugno* 1882

Qualità delle Gallette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale minimo	massimo	adequato giornalier.	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapp. annua. parificate	5135 05	483 15	3 80	4 20	4 03	3 89
Nostr. gialle parificate	432 30	10 35	4 40	4 40	4 40	4 18

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 15 giugno.

Napol.	9.55.1[2a 9.57.1[2	Ban. ger.	58.50 a 58 80
Zecchini	5.61 » 5 62	Ren. au.	76.60 » 76.70
Londra	120.— » 120.35	R.un.4 pc.	88 20 » 98.[40
Francia	47.65 » 47.80	Credito	325.1[2 » 322 1[2
Italia	46.60 » 46.80	Lloyd	657 — » 665. —
Ban. ital.	46.65 » 46.80	Ren. it.	88.3[8 » —.[—

Venezia, 15 giugno.

Rendita pronta 90.23 per fine corr. 90.43
Londra 3 mesi 25.48 — Francese a vista 102.14

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.46	a 20 48
Bancanote austriache	» 213.75	» 214.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 15 giugno.

Mobiliare	323.90	Nepol. d'oro	959.[—
Lombarde	143.75	CambioParigi	47.82
Ferr. Stato	328.—	id. Londra	120.30
Banca nazionale	822.—	Austraca	77.25

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 16 giugno

Nap. d'oro	20.47	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.50	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.—	Cred. it.Mob.	843.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	—.—
Banca Naz.	—.—		

Berlino, 16 giugno.

Mobiliare	554 50	Lombarde	246.—
Austriache	561.—	Italiane	89.70

Parigi, 16 giugno. (Apertura).

Rendita 3 0[0	82.70	Obbligazioni	276.—
id. 5 0[0	114 92	Londra	25.[—
Rend. ital.	90.25	Italia	2 1[2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.1[2
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	12.30
» Romane	148.—		

Londra, 15 giugno.

Inglese	100 [56	Spagnuolo	28 7[8
Italiano	89.3[4	Turco	12.3[8

SECONDA EDIZIONE

CRONACA URBANA
E PROVINCIALE.

Il Consiglio comunale di Sacile ha deliberato di erigere una lapide commemorativa in onore di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi, e di concorrere nella spesa pel monumento nazionale alla memoria dello stesso Garibaldi con L. 300, avendo già a tempo opportuno concorso pel monumento nazionale in onore di Vittorio Emanuele.

Il Consiglio direttivo del Collegio-Convitto di Cividale ha indirizzato ai genitori degli attuali alunni e alle famiglie di quelli prenotati per l'anno venturo la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Si ha l'onore di prevenire la S. V. che il Consiglio Comunale, nella sua tornata del 12 corrente, ha raffermata l'esistenza di questo Collegio-Convitto, il quale continuerà ad essere amministrato dal Municipio e retto a norma dell'attuale suo organamento.

Tali condizioni, sperasi, saranno per meritare la prosecuzione della fiducia di cui la S. V. volle onorare questo Istituto, al quale lo scrivente Consiglio Direttivo non mancherà di consacrare le più speciali e coscienziose cure, per il suo perfezionamento, sotto ogni riguardo.

Si previene inoltre la S. V. e La si prega di farne partecipi le persone di sua conoscenza, che col giorno 1.° luglio prossimo venturo si apre l'iscrizione per il nuovo anno scolastico 1882-83, e che, come di metodo, l'Istituto accoglie i giovani, che gli venissero affidati, anche per l'epoca delle vacanze, che durano dal 15 luglio al 15 settembre, alle condizioni accennate nel *Nuovo Regolamento Organico.*

Con distinta osservanza.

Cividale, 14 giugno 1882.

Il Consiglio Direttivo
Presidente
E. D'Orlandi, *ff. di Sindaco*
Segretario
L. D'Orlandi

Membri. — Avv. Luigi Sclausero, cav. Marzio nob. De Portis, Edoardo Foramiti, prof. E. Vitale, Direttore.

FATTI VARII

Un fenomeno che farà rumore. Lo racconta il *Piccolo* in un articolo su Garibaldi, nel quale insiste che la sua salma deve restare a Caprera:

E qui ci si permetta dire un fatto che certamente è naturale, ma che in altri tempi sarebbe stato giudicato miracoloso e che mentre rammenta i prodigi che per avventura accompagnarono, al dire degli Storici, la morte di Cesare, par riaffermare la idea della indivisibilità di Garibaldi e di Caprera da Lui enunciata nel decretare la confusione delle sue ceneri con quelle dei legni aromatici di Caprera e la eterna ultima sua dimora su quello scoglio. Il fatto è questo: che le sorgenti di Caprera, sempre abbondanti di chiara e fresca acqua, cominciarono pochi giorni prima della morte di Garibaldi, a venir meno, e, morto lui, ora sono affatto inaridite, sì che già tutte le piante intristiscono e muoiono, e gli aranci, che vegetavano meravigliosamente in un punto dell'isola, ch'Egli chiamava *la conca d'oro*, già ingialliti, sono presso a morire.

Bragozzo in pericolo. Il battello del Lloyd *Lucifer*, da Venezia è arrivato ieri a Trieste alle ore 10 1[2 per aver impiegato tre ore al ricupero, fuori di Punta Tagliamento, del bragozzo *Tritone*, da Capodistria, padrone Pietro Appolonio, montato da questo e quattro marinai, in balia al mare grosso e forte vento, senza ancora e timone. Lo rimurchiò dalle ore 5 1[2 fmpoi fino al porto di Trieste con plauso e soddisfazione di tutti i passeggeri.

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale
Camera dei deputati
Seduta del 16.
Presidenza Farini.

Si vota la nomina dei tre commissari di vigilanza sopra l'amministrazione dell'asse ecclesiastico in Roma.

Ferrero presenta il disegno di legge per la leva militare dei nati nel 1862.

Bizzozzero svolge la legge proposta da lui e da Cavalletto e Fano per estendere l'art. 43 della legge 15 aprile 1864 concernente gli impiegati della giunta lombarda del censimento agli impiegati dell'amministrazione del censo ed uffici equivalenti. Col consenso di Magliani è presa in considerazione.

Discutesi la legge per l'aggregazione del Comune di Brandizzo al mandamento di Chivazzo, e viene approvata, come si approva la legge per l'aggregazione di Palazzo Canavese al mandamento d'Ivrea.

L'ordine del giorno reca: Riforma della legge comunale e provinciale; ma Depretis propone che se ne differisca la discussione finchè saranno presentate le relazioni sui progetti di legge speciali staccati dal progetto della riforma generale e mandati alla commissione che esamina quest'ultima. Prega anche di sospendere la discussione sulle modificazioni alla legge delle opere pie, perchè è incorso un'inchiesta.

La sospensiva è approvata.

Approvansi quindi gli articoli della legge con cui è restituito l'Ufficio di Pretura in Monterotondo e gli articoli della legge per la costituzione in mandamento del comune di Villarosa.

Discutesi la legge per la compatibilità dell'ufficio di deputato con quello di membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Baccelli si duole di non essere stato chiamato in seno alla commissione, per dire le ragioni per cui si oppone alla compatibilità dei due uffici. Confida si apra la discussione.

Lugli opina per l'incompatibilità e invita il relatore ad addurre i motivi pei quali la commissione ha accettato il progetto d'iniziativa parlamentare.

Berti Ferdinando, relatore, osserva che la commissione ha modificato sostanzialmente il progetto Bonghi, perchè, mentre questi proponeva la compatibilità solo pei membri elettivi del Consiglio superiore, la commissione l'ha estesa anche a quelli nominati dal ministro, attestando così la sua fiducia verso il potere esecutivo.

Spera quindi che il ministro voglia accettarlo; chè se egli non fu chiamato in commissione fu perchè si trattava di decidere soltanto una massima.

Bonghi dichiara di accettare il progetto della commissione.

Baccelli legge i pareri del guardasigilli e del Consiglio di Stato contrari alla compatibilità.

Berti insiste non trattarsi qui d'interpretare, ma di fare una legge.

Nicotera sostiene che il senso della legge delle incompatibilità era di rendere inconciliabili i due uffici. La Camera può certo deliberare ora altrimenti; ma egli crede che invece di restringere le incompatibilità esistenti converrebbe estenderle, come per esempio ai sindaci e ai consiglieri provinciali.

Fortis propone l'ordine del giorno del sospensivo per non pregiudicare la questione, in attesa della nuova legge che si sta preparando sulle incompatibilità.

Vollaro osserva che se alla legge votata sulle incompatibilità si fanno ora una, ora altra eccezione, varrebbe meglio addirittura abrogarla. Si oppone adunque al proposto disegno.

Brunetti non crede consentaneo alla libertà il derogare alla legge in favore di una classe, per quanto alta, d'impiegati. Nega poi trattarsi qui di far una legge nuova, mentre la presente è dichiarativa e interpretativa di due già esistenti, come risulta dalla relazione stessa.

Capo fa osservazioni in proposito degli ufficiali territoriali cui Nicotera ha espresso incidentalmente credere dovesse loro estendersi l'incompatibilità.

Bonghi insiste combattendo gli argomenti addotti contro la legge proposta.

Salaris ritiene la legge sulle compatibilità chiara e precisa, e che non debba essere in alcun modo variata fino alla presentazione della nuova.

Baccelli replica agli argomenti di Bonghi; del resto se ne rimette al giudizio della Camera.

Depretis osserva che ha presentato una legge sulle incompatibilità amministrative e farà quanto può affinchè sia sollecitamente discussa. La legge ora in questione ci mette su un nuovo indirizzo legislativo che non è quello scelto e seguito da qualche tempo in quà, cioè limitare sempre più il numero degli impiegati che possono far parte alla Camera e tali ritiene sieno i membri del Consiglio superiore. Perciò prega la Camera a non accettare la legge.

Chiedesi e approvasi la chiusura della discussione. Dopo dichiarazioni personali di Bonghi, Depretis non si oppone all'ordine del giorno sospensivo di Fortis. Quindi la Camera lo approva.

ULTIME NOTIZIE

Alessandria, 16. È arrivato l'ariete italiano *Affondatore* proveniente da Porto Saïd. La città è calma. I legni da guerra che trovansi in rada sono 24, dei quali 10 francesi.

Costantinoli, 16. Le corazzate turche con truppe da sbarco, che attendevano ordini, sono partite per Alessandria.

Parigi, 16. Assicurasi essere totalmente naufragata la conferenza degli ambasciatori.

Lodra, 16. Ieri la flotta del canale, composta di 6 grandi navigli, salpò per lo stretto di Gibilterra alla volta d'Egitto.

Vienna, 16. I giornali continuano i loro acerbi commenti intorno alle parole di Bismarck sui tedeschi dell'Austria.

Persiste il vento freddo; in parecchi luoghi si segnalano nevicate.

Praga, 16. Il 3 luglio comincierà un processo *monstre* contro 15 socialisti, tutti minatori.

Zagabria, 16. Si rinnovarono i disordini e i conflitti tra gli studenti e la polizia. Vi furono nuovi ferimenti e nuovi arresti.

Brody, 16. In seguito alla caduta d'Ignatieff, questo comitato spinge con maggior pressione il ritorno dei fuggiaschi ebrei in Russia. Ieri ne furono riconsegnati alla frontiera 240; altri 714 partirono per l'America.

Berlino, 16. Ieri il Reichstag discusse le mozioni concernenti l'imposta dei tabacchi.

Bennigsen tenne un discorso eloquentissimo che fece profonda sensazione: disse che l'unità nazionale è opera del popolo tedesco, fatta sotto la direzione di Bismarck.

Affermò essere ingiustificati gli accenni d'un ritorno al passato; che la nazione ha fede nei propri destini e nell'opera propria e la saprà difendere egualmente che la libertà costituzionale.

Dopo lunga discussione fu respinta la mozione Lingen ed approvata la mozione Bennigsen dichiarante inammissibile un aumento delle imposte sui tabacchi.

L'imperatore pranzò iersera presso Bismarck.

Venne accolta con viva sodisfazione generale l'assoluzione di Mommsen.

È un altro scorno a Bismarck.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. Treviso, 16:

Giapponesi annuali	da L. 3.60	a L.	3.80
Gialli nostrani	» 4.—	»	4.30

Vittorio, 15:

Verdi	da L. 3.80	a L.	4.10
Gialli	» 4.—	»	4.20

Conegliano, 14:

Verdi	da L. 3.70	a L.	4.10
Gialli	» 4.10	»	4.40

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliegh Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

PREMIATO STABILIMENTO di PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — **Milano**
Corso Venezia, 83, Via Agnello, 3.

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K.mi 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.mi 1,500	» 5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	» 10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	» 8,00
Un cesto salami di vitello da tagliar crudi qualità sceltissima (K.mi 2,500 peso netto)	» 11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (K.mi 2,500 peso netto)	» 9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità	» 7.00
N. 10 scatole sardine di Nantes 1. qualità assortite	» 7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio	» 9,50
» » peso netto » » vecchio	» 7,50
» » peso netto » Svizzero Gruviera	» 6,00
» » peso netto » » Sbrinzo vecchio	» 7,50
» » peso netto » » Battelmat	» 6,00
» » peso netto Stracchino di Gorgonzola	» 7,00
» » peso netto » di Milano	» 5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	» 7.00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	» 7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri. 63

Avviso Interessante

È giunto in Venezia

30 anni di successo — per le persone affette da **ERNIA** — 30 anni di successo

L'Ortopedico sig. **L. Zurico,** con stabilimento di Presidii Chirurgici a *Milano*, via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanto benefici e raccomandati *Cinti Meccanici - Anatomici* per la vera cura e miglioramento delle **Ernie,** incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in *Venezia*, dal 1 al 30 del corrente Giugno, un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti della rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo troppo spesso fatale quando trascurato. Il *Cinto Meccanico Anatomico* sistema **Zurico,** troppo noto per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che rassera la dilatazione dei tessuti e che nulla lascia a desiderare, sia per contenere all'istante qualsiasi **Ernia,** sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona affetta da **Ernia** abbia a subire la minima molestia; anzi all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di cinto provano all'evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente.

Nell'interesse poi del pubblico bene, si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso. Il vero Cinto, sistema **Zurico,** trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. — Si dà consulti anche sopra la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia. Piazza S. Marco Sottoportico del Cappello, N. 185. Si riceve tutti i giorni compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom. rappresentato dal suo primo allievo G. Ripamonti. 0

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott di 1/2 lit — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine, da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi **75**. 13

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi.**
Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

LA CADUTA DEI CAPELLI

si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA ETRUSCA

A BASE VEGETALE

PREPARATA DAL PROFUMIERE GHINO BENIGNI
LIVORNO (Toscana).

I moltissimi **attestati,** spontaneamente rilasciati a persone rispettabili, fanno garanzia dell'efficacia che dà la *Pomata Etrusca a base vegetale*, per fare ritornare i capelli sulle teste calve ove il bulbo capillare non sia del tutto scomparso, per arrestare la caduta immediatamente da qualunque causa provenga e per mantenere il colore naturale ai capelli, facendone ritornare il colore primitivo a quelli bianchi.

☞ *Lire* **3** *il vaso con relativa istruzione* ☜

12 ANNI di Continuo Successo provano che la

TINTURA VEGET. composta da GHINO BENIGNI

è l'unica che in sole tre applicazioni restituisce ai Capelli bianchi il loro primitivo colore senza macchiare la pelle nè la biancheria, togliendo dalla testa la forfora le pellicolte ecc. ed impedendo la caduta dei Capelli.

☞ *Lire* **2** *la bottiglia* ☜

Unico Deposito in UDINE presso il Profumiere NICOLO' CLAIN — Via Mercatovecchio, 58

ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4.30 ant	diretto	ore 7.37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9.15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8.26 »	diretto	» 11,35 »	» 9.00 »	misto	» 2.31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant	omnibus	ore 8.56 ant	ore 2.30 ant	omnibus	ore 4.56 ant
» 7.47 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9,10 ant
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom	» 1.33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9.15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7.54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9.00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6.20 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12.55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7.38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da maggio a sett.

DUE ORE E MEZZO DI MAGNIFICA STRADA
con Tramway da Vicenza o da Tavernelle — Linea Torino - Milano - Venezia.

Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro enteriche.

Deposito in UDINE nella Drogheria di **F. Minisini.**

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. *A. Visentini.* 25

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 33, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp. ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

27 Giugno partirà il vapore BOURGOGNE
3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA
12 Luglio partirà il vapore FRANCE
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.
27 Luglio partirà il vapore SAVOJE
3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscansi dietro richiesta. — Affrancare.

22 Luglio prossimo partenza pel BRASILE
27 Luglio prossimo partenza per NUOVA YORCH
Prezzi ridottissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.